



Foto: Esempio di verde di balconata
(fonte: Stefano Boeri Architetti)

VERDE DI BALCONATA

Aggiornamento 07/2022

A COSA SERVE?

È possibile progettare il **VERDE DI BALCONI E TERRAZZI** in modo che, oltre ad una **FUNZIONE ESTETICA**, possa svolgere la funzione di **SCHERMO DAI RAGGI SOLARI PER AIUTARE A MITIGARE LE TEMPERATURE ESTIVE** all'interno degli edifici, aumentando quindi il comfort durante l'estate e contribuendo a ridurre i consumi energetici dovuti all'uso di impianti di raffrescamento. La vegetazione, inoltre, può aiutare a **PROTEGGERE DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO** dovuto a rumori esterni all'abitazione e a **MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA** fungendo da filtro di inquinanti come le polveri sottili. Infine, può fornire rifugio e nutrimento a numerose specie di insetti e favorire quindi la **BIODIVERSITÀ** anche in ambito urbano.

COME SI REALIZZA?

Per il verde di balconata si ricorre solitamente ad **arbusti o piccoli alberi** e meno frequentemente ad alberi di medie o grandi dimensioni in quanto questi ultimi richiedono strutture portanti più robuste che balconi e terrazzi non sempre sono in grado di garantire. Infatti, nella scelta della vegetazione occorre valutare sempre attentamente i **carichi dei pesi agenti su terrazze e balconi**, tenendo conto del peso dei materiali vegetali (terra ed arbusti), anche in caso di massima saturazione idrica, delle vasche per contenerli e di altri materiali necessari a garantirne la stabilità. Inoltre va considerata la **pendenza della soletta** che deve essere compresa tra 1 - 3%.

Affinché l'effetto di schermo nei confronti della radiazione solare e contemporaneamente dall'inquinamento dell'aria sia efficace, è essenziale che le piante selezionate sviluppino un'ampia **superficie fogliare**. Le specie a foglia perenne sono quelle che forniscono i risultati più significativi in tal senso e le rampicanti sono tra le piante più utilizzate. Tra i rampicanti sono particolarmente indicate le specie appartenenti al genere *Clematis* (di cui fanno parte caprifogli e le clematidi). Molto diffuso e resistente è il genere *Trachelospermum*, al quale appartengono le numerose specie e varietà di gelsomino. Il genere *Hedera*, tra le cui specie si ricorda la comune edera (*H. Helix*), vanta numerosissime varietà adatte alle più diverse condizioni e climi.

Le specie vegetali vengono messe a dimora in **vasche ed altri elementi contenitori** rivestite sul fondo con una guaina impermeabilizzante e una anti-radice in materiale sintetico (PVC e polietilene), sul quale viene poi collocato un ulteriore strato che protegge il fondo da sollecitazioni meccaniche e che permette l'accumulo di acqua di riserva che favorisce la sopravvivenza della pianta nei periodi di maggiore stress idrico. Nel caso di utilizzo di specie rampicanti si ricorre inoltre a strutture di supporto che permettono di far sviluppare il verde secondo le forme desiderate.

Nel caso il balcone sia in grado invece di ospitare **specie arboree di una certa grandezza**, è necessario adottare i necessari accorgimenti atti a garantirne la stabilità: fascette che collegano il bulbo della radice della pianta a una rete di acciaio inserita nel terreno, un cavo di sicurezza per evitare la caduta in caso di rottura del tronco per alberi medio-grandi, una gabbia di acciaio intorno al bulbo per alberi più grandi, in particolare quelli che si trovano in posizioni maggiormente esposte all'azione del vento.

Nella scelta delle specie va infine considerata la **manutenzione** e la **richiesta idrica**, che spesso comporta la presenza di allacciamenti alla rete idrica sui balconi e, ove possibile, può essere associata a sistemi di recupero delle acque piovane a scopo irriguo.





Foto: Esempio di verde di balconata
(fonte: Hiroyuki Oki)

Il verde dei balconi e dei terrazzi necessita di una **manutenzione costante**. Rispetto all'**approvvigionamento idrico** possono essere adottate diverse soluzioni, anche integrate tra loro, come sistemi di irrigazione a goccia, materiali e dispositivi per trattenere l'acqua nei vasi e nelle fioriere e l'utilizzo di specie con modeste esigenze idriche. In caso di interventi a livello condominiale, può essere valutata l'installazione di sistemi di irrigazione centralizzati. Il rivestimento vegetale necessita inoltre di **periodiche potature e monitoraggi** dello stato di salute delle piante da parte di specialisti in arboricoltura.

Manutenzione

QUALI NORMATIVE?

Per gli immobili soggetti a vincolo storico-culturale e per gli interventi che modifichino l'aspetto esteriore di immobili ricadenti in aree a vincolo paesaggistico deve essere preventivamente acquisita anche l'Autorizzazione della Soprintendenza.

Prima di realizzare l'intervento si suggerisce quindi di **contattare l'Ufficio Edilizia Privata del proprio Comune** per verificare l'idoneità del progetto rispetto alla normativa in materia e ai regolamenti e alla disciplina urbanistico-edilizia comunale vigente (es. regolamento edilizio e Piano di Governo del Territorio) e stabilire l'eventuale titolo edilizio idoneo.

Infine, per interventi realizzati in condominio, è opportuno verificare le indicazioni eventualmente contenute nel regolamento condominiale.

QUANTO COSTA?

Progettare e realizzare un balcone inverdito ha dei costi medi variabili di 150-250,00 €/mq, a cui vanno aggiunti eventuali costi di manutenzione nel caso sia necessario l'intervento di una ditta specializzata.

PRINCIPALI BENEFICI

RIDUZIONE ALLAGAMENTI URBANI	
RIDUZIONE ISOLE DI CALORE	
DEPURAZIONE ACQUE PIOVANE	
MIGLIORAMENTO QUALITA' ARIA	
ISOLAMENTO TERMICO EDIFICI	
MIGLIORAMENTO ESTETICO EDIFICIO/AREA	
INCREMENTO BIODIVERSITA'	
NUOVI SPAZI PER LA FRUIZIONE	

E per APPROFONDIMENTI

[clicca qui](#)

labrianzacambiaclima.it/resiliente/